



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE GARIBALDI"
Via Carlo Todini, 56 - 00012 Guidonia Montecelio (RM) - Ambito 13 - Tel. e Fax 0774 - 390168
e-mail: rmic8ah005@istruzione.it PEC: rmic8ah005@pec.istruzione.it - www.icgiuseppegaribaldi.it

Setteville di Guidonia, 26 novembre 2021

Al Collegio dei Docenti
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Al personale ATA
All'Albo della scuola e al sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la L. 59/97 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la L. 107/2015 che ha novellato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la L. 107/2015 (d'ora in poi Legge) recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO IL R.A.V.;
- PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;
 - 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- CONSIDERATO CHE
 - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
 - VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale
 - TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
 - TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/2022:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione e predisposizione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro in grado di canalizzare l'utilizzo e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è quindi chiamato ad aggiornare il P.T.O.F. secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare al documento "Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea":

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- 1) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici, indicati nel Profilo dello studente, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- C.M. 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze;
- D.Lgs. 66/2017;
- D.Lgs. 62/2017.

Si terrà conto dei seguenti obiettivi formativi previsti dalla Legge 107/2015:

- Potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
- Potenziamento delle competenze logico – matematiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere;
- Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Si terrà inoltre conto delle seguenti sezioni del R.A.V. ai sensi dell'art 6 del DPR 80/2013:

- STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica nell'ambito dei dipartimenti attivati.
- Adozione del metodo cooperativo (modalità digitale).
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento.

- COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (anche attraverso incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

- RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica che faccia ricorso al metodo cooperativo in modalità digitale;
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- Progettazione di attività didattiche che favoriscano negli alunni una scelta consapevole;
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES eventualmente anche attraverso la mediazione psicologica;
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;
- Organizzazione di attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

Alla luce degli obiettivi formativi indicati nella Legge 107/2015 e dell'analisi delle sezioni del R.A.V. sopra elencati, si individuano le seguenti priorità di Istituto:

1) ESITI DEGLI STUDENTI

A) Miglioramento delle competenze di base nelle diverse aree disciplinari degli alunni, inclusi quelli con BES anche in un ambiente stimolante e funzionale.

Obiettivi di processo:

- ✓ **Curricolo, progettazione e valutazione:** realizzazione di unità di apprendimento finalizzate alla didattica per competenze e volte al raggiungimento delle competenze di base in tutte le aree disciplinari.
- ✓ **Curricolo, progettazione e valutazione:** realizzazione di unità di apprendimento finalizzate alla didattica per competenze e volte al raggiungimento, in tutte le aree disciplinari, di tutti gli alunni con risultati scolastici in fascia alta.
- ✓ **Ambiente di apprendimento:** incremento delle dotazioni tecnologiche (LIM, laptop, tablet, stampanti) e dell'utilizzo di una didattica digitale anche in spazi laboratoriali.
- ✓ **Inclusione e differenziazione:** potenziamento dell'inclusione anche individuando spazi funzionali alle attività con condivisione di processi e risultati.

B) Realizzazione di attività formative rivolte ai docenti al fine di attuare una didattica efficace.

Obiettivi di processo:

- ✓ **Curricolo, progettazione e valutazione:** realizzazione di percorsi formativi finalizzati alla didattica per competenze e alla didattica digitale.

2) COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

A) Sviluppo del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti.

Obiettivi di processo:

- ✓ **Curricolo, progettazione e valutazione:** realizzazione di un curricolo verticale di educazione civica;
- ✓ **Inclusione e differenziazione:** potenziamento dell'inclusione anche individuando spazi funzionali alle attività con condivisione di processi e risultati.

B) Elaborazione di strumenti condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

- ✓ **Curricolo, progettazione e valutazione:** realizzazione di una rubrica di valutazione per l'educazione civica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà pertanto includere:

- il Piano di Miglioramento (P.D.M.);
- l'offerta formativa;
- il curricolo d'Istituto;
- le attività progettuali;
- le iniziative di formazione per il personale docente ed A.T.A.;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L. 107/15 comma 29);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli A.T.A.;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Luca SANTELLA